

SPECIALE PANTELLERIA EXPLORE

Viaggio a Pantelleria

L'isola dai contrasti forti: natura selvaggia, frequentazione elegante e discreta.

di Alessandro Vergallo

Dopo quaranta minuti di volo da Palermo, immediatamente vieni catturato dalla bellezza e dai profumi di un piccolo fazzoletto di terra, spiegato nel cuore del Mediterraneo; è l'isola di Pantelleria, il territorio italiano più vicino all'Africa, a soli 70 chilometri dalla costa tunisina.

I dammusi, case basse a cupola, costruiti con la pietra lavica, imbiancati dalla calce, testimoniano la presenza, nottetempo, del popolo arabo. La vegetazione è bassa e brulla, qualche bosco nell'entroterra. Su tutto il resto domina la macchia mediterranea, quanto mai arsa dal sole in questo periodo. Omero la menziona nell'*Odissea* e la chiama Ogiigia, il luogo dove Ulisse e la ninfa Calipso, pazzi d'amore, soggiornarono per sette anni. Alcuni storici sostengono che la loro dimora fosse la grotta di Sataria, oggi nota per le sue acque termali. Sull'isola ci sono tantissimi siti termali,

TRIP TO PANTELLERIA

The island has strong contrasts between wild nature and elegant, discreet visitors.

After a forty-minute flight from Palermo, you are immediately captured by the beauty and fragrance of a tiny dot of land floating in the heart of the Mediterranean; it's the island of Pantelleria, the Italian territory closest to Africa, just 70 kilometres from the Tunisian coast.

*Dammusi, low domed houses built with lava stone and whitened with lime, testify to the ancient Arab presence. The vegetation is low and barren, with some inland forests. Everything else is covered by Mediterranean maquis scorched by the summer sun. Homer mentions it in *Odyssey* as Ogygia, the place where Odysseus and the*

ULISSE LUGLIO 2014 63

EXPLORE SPECIALE PANTELLERIA



quello più noto, a cielo aperto, è lo Specchio di Venere, un piccolo lago naturale dalle acque cristalline e il fondo fangoso.

Magica, impervia e selvaggia, Pantelleria, negli Anni 80 e 90, strizza l'occhio alle celebrità di tutto il mondo come Sting, Madonna, Naomi Campbell, Gerard Depardieu. Ma prima ancora, negli Anni 70, i primi che approdano sull'isola sono i milanesi, come lo stilista Giorgio Armani e i designer di gioielli Sharra Pagano, Lino Raggio e Gianfranco Signori. «Da 45 anni trascorro le mie vacanze a Pantelleria», dice Lino Raggio, «e non è cambiato nulla. L'isola è rimasta semplice proprio come un tempo». «Al mattino, corso Vittorio Emanuele, il Lungomare Cavour e via Borgo Italia», aggiunge il designer Gianfranco Signori, «pullulano di vacanzieri, soprattutto romani e milanesi che, prima di andare al mare, entrano nei negozietti del centro e poi, magari, mangiano una pizzetta da Pinuzzo o fanno uno spuntino al bar La Nicchia».

Sull'isola, ognuno ha il suo fruttivendolo, la sua pescheria o il suo macellaio di fiducia. Sempre affollate le macellerie di Thomas e di Filippo Macotta, quest'ultimo noto per le alette di pollo, divenute un must tra i vacanzieri abituali di Pantelleria, 'importate' da Gianfranco Signori: «Non ho fatto niente di straordinario, ho messo semplicemente in contatto la mia macelleria di Milano con Macotta, e lei gli insegnato come si fanno. Impanate e fritte sono una delizia».

La piazza tra il Comune e la Chiesa Madre del Santissimo Salvatore, un edificio moderno progettato dall'architetta milanese Gabriella Giuntoli e l'area antistante il Castello Barbacane, di origine medioevale, sono i luoghi preferiti dai panteschi. Ogni angolo dell'isola è sorprendente, esplorandola in barca, oppure visitandola in auto, percorrendo la perimetrale. Dal centro della città, andando verso sud, a cala del Bue Marino, Karuscia e Campobello, la costa è bassa e rocciosa. Dal faro di punta Spadillo fino a Gadir, un borgo di pescatori, gli scogli si fanno alti e impervi. Qui c'è il Principe e il Pirata, un'eccellente oasi di ristoro, dove si può gustare dell'ottimo pesce e un delizioso gelato al gelso. Verso Khamma si può fare la scorta di vino dalle aziende più prestigiose del luogo, Donnafugata e Murana. Non si può lasciare Khamma, però, se non dopo aver provato la bontà dell'isola: il "bacio dantesco", un dolce ripieno di

nymph Calypso, madly in love, tarried for seven years. Some historians claim that their home was the Sataria Grotto, known today for its thermal waters. The island has many thermal sites. The best known is the open-air Mirror of Venus, a small natural lake with crystal clear water and a muddy bottom.

Magical, rugged and wild, Pantelleria attracted celebrities from around the world in the '80s and '90s, including Sting, Madonna, Naomi Campbell and Gerard Depardieu. But even earlier, in the '70s, the first to visit the island were from Milan, like the fashion designer Giorgio Armani and the jewellery designers Sharra Pagano, Lino Raggio and Gianfranco Signori. "I've been spending my holidays on Pantelleria for 45 years", says Lino Raggio, "and nothing has changed. The island has remained as simple as ever". Designer Gianfranco Signori adds, "In the morning, Corso Vittorio Emanuele, the Cavour Waterfront and Via Borgo Italia teem with vacationers, especially Romans and Milanese. Before going to the sea, they come into the shops in the centre and then perhaps eat a pizzetta at Pinuzzo or have a snack at the La Niche bar".

On the island, everyone has his own greengrocer, fishmonger and butcher. The Thomas and Filippo Macotta butcher shops are always crowded. Macotta is known for chicken wings, which have become a must among regular vacationers on Pantelleria, "imported" by Gianfranco Signori: "I didn't do anything extraordinary, I simply put Macotta in contact with my butcher in Milan, and she taught him how to do it. They're delicious breaded and fried". The square between City Hall and the Mother Church of the Holy Saviour - a modern building designed by the Milanese architect Gabriella Giuntoli - and the area in front of the medieval Barbican Castle are the locals' favourite places. Every corner of the island is amazing to explore by boat or by car, along the perimeter. From the city centre, towards the south, off Bue Marino, Karuscia and Campobello, the coast is low and rocky. From the lighthouse at the Spadillo point to Gadir, a fishing village, the rocks become tall and impassable. Il Principe e il Pirata (The Prince and the Pirate) is a great place to eat, where you can enjoy excellent fish and delicious mulberry ice cream. Towards Khamma you can stock up on wine from the most prestigious local vintners, Donnafugata and Mura-



Esterno casa di Lino Raggio e Gianfranco Signori

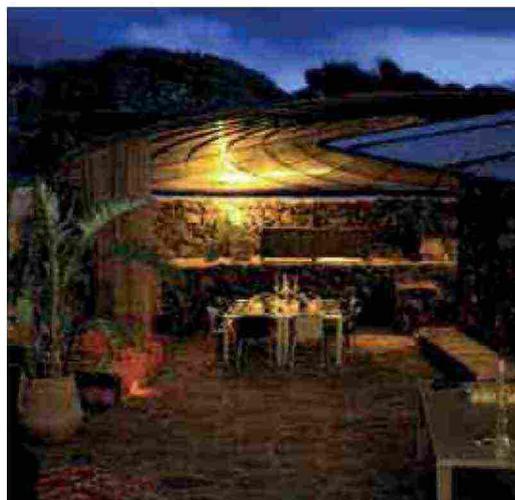


Dammuso di Firenze Schincaglia

I VOLI PER PANTELLERIA • Per raggiungere Pantelleria, Alitalia offre 2 frequenze settimanali da Roma Fiumicino e 2 da Milano Linate (voli operativi il sabato e la domenica). Sono previsti inoltre 17 collegamenti settimanali da Palermo e 2 voli giornalieri da Trapani. Per conoscere tutte le offerte e per acquistare i biglietti visitate il sito alitalia.com

FLIGHTS TO PANTELLERIA • To Pantelleria, Alitalia offers 2 weekly frequencies from Rome Fiumicino and 2 from Milan Linate (flights operate Saturday and Sunday). 17 weekly connections from Palermo and 2 daily flights from Trapani are also scheduled. Learn about all offers and purchase tickets at alitalia.com

Lago Specchio di Venere



La tenuta di Kafar di Pier Navoni ed Enrica de Biasi



ricotta, sfornato dalle sorridenti ragazze della panetteria Terremoto. I ristoranti da visitare in zona sono la Favarotta e La Conchiglia. Ritornando verso la costa, si giunge prima a Cala Levante, poi a Cala Tramontana, dove si palesa in tutta la sua imponenza il simbolo di Pantelleria: lo scoglio dell'elefante, una scultura naturale che il bagnante può attraversare a nuoto esprimendo un desiderio. Nell'entroterra invece, da un piccolo borgo, Tracino, si accede nel cuore di Pantelleria, la Grande Montagna, la cui vetta è visibile in ogni angolo dell'isola. Ritornando sulla perimetrale, dopo Martingana, le scogliere alte e scoscese impediscono all'uomo l'accesso al mare e, improvvisamente, la macchia mediterranea cede il passo a una fitta piantagione di palme, che introducono la bellissima tenuta di Rosa Borgia Baronessa Colice, che segue in prima persona le attività dell'azienda agricola e del resort. A pochi chilometri da qui, da Scauri si può ammirare il tramonto più bello della mitologica Ogygia, dove, volendo, si può sorseggiare un drink a U'friscu Caffè, prima di una romantica cena a base di pesce con vista mare a La Vela o all'Alta marea.

Pantelleria è vacanza e relax. Nulla è ostentato. La sua vita notturna è discreta, si consuma sulle terrazze mozzafiato o nei giardini panteschi, tra le palme e i folti cespugli di rosmarino e capperi delle eleganti dimore. Party semplici ma di charme, dove è facile incontrare il fotografo Fabrizio Ferri o gli attori Luca Zingaretti, Luisa Ranieri, Isabella Ferrari, Ennio Fantastichini o l'attrice francese Carole Bouquet la quale da anni, nei pressi di Scauri, produce lo Zibibbo Sangue d'oro, uno dei più pregiati passiti di Pantelleria. Esclusivi e molto attesi, ogni estate, i party di Pier Navoni ed Enrica de Biasi, titolari della casa di produzione video Les Enfants, nella loro tenuta di Kafar, di Fiorenzo Schincaglia, presidente e direttore commerciale di Belstaff, nel suo dammuso nei pressi di Martingana e di Flavio Albanese, architetto vicentino che ha progettato l'aeroporto dell'isola, nella sua splendida e prestigiosa dimora nei pressi di Grazia.

na. Don't leave Khamma without experiencing an island delicacy: "Dante's kiss", a ricotta-filled sweet, baked by the smiling girls at panetteria Terremoto (Earthquake bread shop). The restaurants to visit in the area are the Favarotta and La Conchiglia (The Seashell). Returning to the coast, we come first to Cala Levante and then Cala Tramontana, where the symbol of Pantelleria appears in all its grandeur: the elephant rock, a natural sculpture where swimmers express a wish. Inland, from the small village of Tracino, you enter the heart of Pantelleria, the Great Mountain, whose peak is visible from every corner of the island. Returning to the perimeter after Martingana, high steep cliffs block access to the sea and, suddenly, the Mediterranean gives way to a dense plantation of palm trees leading to the beautiful estate of Rosa Borgia, Baroness Colice, who personally oversees the farm and the resort. A few kilometres from here, in Scauri, you can admire the most beautiful sunset on mythological Ogygia. Have a drink at the U'friscu Caffè, before a romantic dinner of fish with a sea view at La Vela or Alta marea.

Pantelleria means holidays and relaxation. Nothing ostentatious. Its nightlife is discreet, on stunning terraces or in gardens, amidst the palm trees and dense rosemary and caper bushes of elegant mansions. At simple but charming parties, you may meet the photographer Fabrizio Ferri or the actors Luca Zingaretti, Luisa Ranieri, Isabella Ferrari or Ennio Fantastichini. For years, near Scauri, the French model and actress Carole Bouquet has produced Zibibbo Sangue d'oro (gold blood), one of Pantelleria's finest dessert wines. Every summer, exclusive and eagerly awaited parties are held by Pier Navoni and Enrica de Biasi, owners of the Les Enfants video production company, on their estate in Kafar; by Fiorenzo Schincaglia, president and business manager of Belstaff, in his dammuso near Martingana; and by Flavio Albanese, the Vicenza architect who designed the island's airport, in his beautiful and prestigious house near Grazia.